

DON GNOCCHI – IN DIALOGO CON LE FAMIGLIE

La psicomotricità in «rete» con la scuola

I nostri ospedali



Nella sede ambulatoriale del Fortino della Fondazione Don Gnocchi sono attivi diversi servizi, tra cui l'ambulatorio di neuropsicomotricità: «Il nostro lavoro», spiega la

dottorssa Miriam Pramaggiore, che opera all'interno dell'ambulatorio di neuropsicomotricità, «si concentra su pazienti in età evolutiva con diverse patologie, tra cui autismo, disturbi dell'attenzione e iperattività, ritardo cognitivo o ritardo psicomotorio. La maggior parte di queste patologie sono caratterizzate da disturbi del neurosviluppo che si manifestano con difficoltà comportamentali, socio-relazionali, comunicative e psicomotorie. Altre condizioni patologiche sono invece più lievi e caratterizzate da ritardo nelle acquisizioni motorie o difficoltà negli apprendimenti scolastici». Quando arriva un paziente

in questa struttura cittadina che fa capo al Centro S. Maria ai Colli - Presidio Sanitario Ausiliatrice della Fondazione Don Gnocchi, la prima cosa che fanno i medici e gli operatori è di osservare e valutare, mediante test e

protocolli standardizzati, le sue capacità e le aree in cui mostra difficoltà o carenze. Si elabora così il profilo di funzionamento del bambino sulla base del quale si imposta un trattamento che va ad abilitare o riabilitare le aree carenti.

«Il percorso di cura che seguiamo», aggiunge la dottoressa Pramaggiore, «ha anche l'obiettivo di fornire strumenti utili alla famiglia e alla scuola. Il tratta-

to avviene in un contesto di gioco e all'interno di un setting creato appositamente per mettere il bambino a proprio agio, in modo da creare le condizioni favorevoli all'apprendimento. In questo quadro, il terapeuta della neuro e psicomotricità collabora con diverse figure tra cui il neuropsichiatra infantile, il logopedista e l'educatore. Risulta inoltre fondamentale l'interazione con la scuola e con la famiglia. Ogni professionista può conoscere ed approfondire certi particolari aspetti dell'individualità del bambino e grazie alla loro interazione e così siamo tutti in grado di creare una visione unitaria e globale».

La collaborazione tra le diverse figure professionali è fondamentale per creare una rete intorno al bambino e per impostare un lavoro comune con obiettivi condivisi, in modo da affrontare le difficoltà in ogni ambito del-



la vita del paziente e allo stesso tempo fornire strumenti e supporto alla famiglia: «I risultati clinici», conclude il medico della Fondazione Don Gnocchi, «dipendono da diversi fattori, legati anche al grado di modificabilità della patologia e alla collaborazione del bambino e della famiglia. Ci sono casi di ritardi delle acquisizioni in cui il bambino ha raggiunto le tappe di sviluppo attese o ritardi psicomotori che si sono poi allineati con le abilità attese per l'età. La nostra è una professione che svolgiamo con passione ed emozione, che ci porta a gioire con i bambini dei loro piccoli risultati quotidiani e dell'impegno che ci mettono per ottenerli: lavorare con loro è un'immensa soddisfazione». Per informazioni: Ambulatorio Don Gnocchi" di Torino-Fortino (strada del Fortino, 34 bis), tel. 011 6303495, e-mail: segr.fortino.to@dongnocchi.it.

